



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Servizio Politiche di mercato e qualità

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Misura 132

Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

BANDO DI INVITO A PRESENTARE PROPOSTE



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SÀRDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2007/2013

INDICE

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
 2. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELLA MISURA
 3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE
 4. CARATTERISTICHE DEI BENEFICIARI
 5. TIPOLOGIA DI OPERAZIONE FINANZIABILE
 6. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA
 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE
 8. ESCLUSIONI SPECIFICHE
 9. IMPEGNI
 10. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE
 11. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
 - a) *Costituzione del fascicolo unico aziendale e contestuale iscrizione all'Anagrafe regionale delle aziende agricole*
 - b) *Abilitazione per l'accesso ai servizi del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR)*
 - c) *Presentazione della domanda di aiuto/pagamento*
 - d) *Dichiarazioni*
 - e) *Allegati essenziali alla domanda*
 - f) *Termini di presentazione delle domande*
 - g) *Graduatoria*
 - h) *Soggetti istituzionali responsabili dell'attuazione*
 12. CONTROLLI AMMINISTRATIVI
 13. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE
 14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI E GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI
 15. SISTEMA DEI CONTROLLI, DELLE RIDUZIONI/ESCLUSIONI E DELLE SANZIONI
 16. RIESAME E RICORSI
 17. DISPOSIZIONI VARIE
 18. ALLEGATI
- GLOSSARIO



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.

Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno del Consiglio 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune.

Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e ss.mm.ii..

Regolamento (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto.

Legge n. 689/81, modifiche al sistema penale.

Legge n. 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e s.m.i (legge n. 300/2000).

D.P.R. n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e Legge Regionale n. 40/90 concernente Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa e ss.mm.ii..

Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

Documento nazionale "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvato in sede di Conferenza Stato – Regioni il 18 novembre 2010.

Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 recante: "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"

D.G.R. n. 26/22 del 06.07.2010 Recepimento del decreto ministeriale 22 dicembre 2009, n. 30125, recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28.11.2007 con la quale viene approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Sardegna.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione".

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3170/Deca/105 del 18.12.2008 che approva il "Documento di indirizzo sulle procedure generali per il trattamento delle domande di aiuto del programma di sviluppo rurale 2007-2013".

Protocollo d'intesa OP-AGEA e Regione Sardegna.

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1190/Deca/80 del 1 agosto 2012 che recepisce la rimodulazione finanziaria della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" – PSR 2007- 2013, approvata dal Comitato di Sorveglianza del 26 marzo 2012

Determinazione dirigenziale n. 16184/610 del 07 agosto 2012 che approva le modifiche al 2° Bando della Misura 132 del PSR 2007-2013 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" annualità 2011-2013.

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale n.1784/DecA/115 del 12/12/2012 è stata approvata una modifica al D.A. n. 1196 del 24 giugno 2011 che proroga la scadenza della VI sottofase dal 15 dicembre 2012 al 31 gennaio 2013

Determinazione n. 24281/967 del 14 dicembre 2012 che ha approvato le modifiche al 2° bando della Misura 132 PSR 2007/2013 - annualità 2011-2013, al fine di recepire la proroga la scadenza della VI sottofase dal 15 dicembre 2012 al 31 gennaio 2013 stabilita col D.A. n. 1190/DecA/ del 01/08/2012

Decreto n. 334 DecA 12 del 6.03.2013 che anticipa la chiusura del 2° bando della Misura 132 approvato con determinazione n. 24281/967 del 14.12.2012, al 30 aprile 2013, annullando l'8° e 9° sottofase

Determinazione n. 4053/66 del 07 marzo 2013 che ha approvato le modifiche al 2° bando della Misura 132 PSR 2007/2013 - annualità 2011-2013, al fine di recepire l'anticipazione della chiusura del bando al 30 aprile 2013 stabilita col D.A. n. 334/DecA/12 del 06/03/2013.

Decreto n.562/DecA/24 del 23.04.2013 che revoca la chiusura anticipata del 2° bando della Misura 132 approvato con determinazione n. 4053/66 del 07 marzo 2013, ripristinando l'8° e 9° sottofase.

Determinazione n. 7123/199 del 24.04.2013 che ha approvato le modifiche al 2° bando della Misura 132 PSR 2007/2013 - annualità 2011-2013, al fine di recepire la revoca della chiusura anticipata del bando stabilita col D.A. n. 334/DecA/12 del 06/03/2013.

Determinazione n. 20928/831 del 21 novembre 2013 che ha modificato il periodo di decorrenza dell'impegno a carico dei beneficiari della Misura.

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale n.2143/DecA/84 del 12/12/2013 è stata approvata una modifica al D.A. n. 1196 del 24 giugno 2011 e ss.mm.ii che proroga la scadenza della IX sottofase dal 15 dicembre 2013 al 31 gennaio 2014.

Determinazione n. 22622/960 del 13 dicembre 2013 che ha approvato le modifiche al 2° bando della Misura 132 PSR 2007/2013 - annualità 2011-2013, al fine di recepire la proroga la scadenza della IX sottofase dal 15 dicembre 2013 al 31 gennaio 2014 e la rimodulazione finanziaria della Misura introdotta dal 19° Comitato di Sorveglianza (€ 400.000, 00 in aumento).

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale n.72/DecA/3 del 30/01/2014 con cui è stata approvata una modifica al D.A. n. 2143/DecA/84 del 12 dicembre 2012 che proroga la scadenza della IX sottofase dal 31 gennaio 2014 al 17 febbraio 2014.

Determinazione n. 1789/39 del 03 febbraio 2014 che ha approvato le modifiche al 2° bando della Misura 132 PSR 2007/2013 - annualità 2011-2013, al fine di recepire la proroga la scadenza della IX sottofase dal 31 gennaio 2014 al 17 febbraio 2014 stabilita col D.A. n.72/DecA/3 del 30/01/2014

Per quanto non specificato nelle presenti disposizioni si rinvia alle disposizioni di carattere generale contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Sardegna, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Eventuali ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della misura o integrazioni al bando potranno essere disposte mediante atti dell'Assessore o del Direttore del servizio competente e debitamente pubblicizzati.

2. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELLA MISURA

La Misura introduce un regime di sostegno per favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare riconosciuti dalla Comunità Europea, con l'obiettivo specifico di ottenere un miglioramento qualitativo delle produzioni agricole e agroalimentari. In particolare si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- accrescere la competitività delle produzioni di qualità sui mercati nazionali ed internazionali;
- favorire la sinergia tra aiuti alla certificazione dei prodotti ottenuti dall'agricoltura biologica e pagamenti per i relativi impegni agro-ambientali;
- garantire una maggiore sicurezza alimentare e tutela del consumatore, oltre che una maggiore remuneratività per il produttore.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

La Misura si applica su tutto il territorio regionale.

4. CARATTERISTICHE DEI BENEFICIARI

I beneficiari sono tutte le imprese agricole che partecipano ai sistemi di qualità alimentare, producendo la materia prima e/o il prodotto finito destinato al consumo umano. Per imprese agricole si intendono le imprese agricole individuali, collettive e le loro forme associate, titolari di partita IVA, iscritte presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese nelle sezioni speciali riservate alle imprese agricole.

Anche nel caso di imprese agricole associate si intendono comunque quelle degli agricoltori che gestiscono un'azienda agricola per la produzione primaria e non imprese di trasformazione e commercializzazione.

5. TIPOLOGIA DI OPERAZIONE FINANZIABILE

La Misura consiste in un sostegno, a titolo di incentivo, concesso alle imprese agricole che aderiscono ad uno dei sistemi di qualità alimentare, previsti dall'art. 22 del Reg. (CE) n. 1974/2006, attraverso l'abbattimento dei costi di controllo e certificazione realmente sostenuti.

I sistemi di qualità per i quali si può accedere al sostegno sono:

- **Reg. (CE) n. 834/2007**, relativo ai prodotti destinati al consumo umano ottenuti e certificati applicando il metodo dell'agricoltura biologica;
- **Reg. (CE) n. 510/2006**, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli alimentari; i marchi attualmente iscritti nel registro comunitario delle DOP e IGP, che possono godere dell'aiuto sono:
 - Fiore sardo DOP;
 - Pecorino romano DOP;
 - Pecorino sardo DOP;
 - Zafferano di Sardegna DOP
 - Carciofo Spinoso di Sardegna DOP



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



A decorrere dall'annualità 2010 i costi fissi di certificazione per l'Agnello di Sardegna IGP e/o biologico e per l'Olio extravergine di oliva della Sardegna DOP e/o biologico sono sostenuti esclusivamente attraverso gli aiuti previsti dal DM 29/07/2009 di attuazione dell'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009.

- **Reg. (CE) n. 479/2008**, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. I prodotti ammessi a ricevere il sostegno sono i vini qualificati DOP/IGP (DOC,DOCG e IGT), ossia:

- Vermentino di Gallura DOCG;
- Alghero DOC;
- Arborea DOC;
- Campidano di Terralba DOC;
- Cannonau di Sardegna DOC;
- Carignano del Sulcis DOC;
- Girò di Cagliari DOC;
- Malvasia di Bosa DOC;
- Malvasia di Cagliari DOC;
- Mandrolisai DOC;
- Monica di Cagliari DOC;
- Monica di Sardegna DOC;
- Moscato di Cagliari DOC;
- Moscato di Sardegna DOC;
- Moscato di Sorso- Sennori DOC;
- Nasco di Cagliari DOC;
- Nuragus di Cagliari DOC;
- Sardegna Semidano DOC;
- Vermentino di Sardegna DOC;
- Vernaccia di Oristano DOC;
- Barbagia IGT
- Colli del Limbara IGT
- Isola dei Nuraghi IGT
- Marmilla IGT
- Nurra o Nurra Algherese IGT
- Ogliastra IGT
- Parteolla IGT
- Planargia IGT
- Provincia di Nuoro IGT
- Romangia IGT
- Sibiola IGT
- Tharros IGT
- Trexenta IGT
- Valle del Tirso IGT
- Valli di Porto Pino IGT

6. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

Per le finalità descritte è prevista, per il periodo di programmazione 2007-2013, una spesa pubblica complessiva pari a € 1.900.000,00 di cui € 781.025,87 assegnati al 1° bando (approvato con determinazione dirigenziale n. 2330/50 del 10.02.2009) sulla base delle domande di aiuto risultate ammissibili e finanziabili nelle annualità 2009 e 2010

Viene, quindi, posto a bando per l'attuazione della presente misura l'importo complessivo di € 1.118.974,13 per le annualità 2011-2013. In particolare, sono previste 8 sottofasi temporali, e per ogni sottofase è prevista una graduatoria per l'importo indicato nella tabella seguente:

Annualità	Stanziamiento totale	Stanziamiento 1° fase	Stanziamiento 2° fase	Stanziamiento 3° fase
2011	€ 270.000,00	-----	€ 150.000,00	€ 120.000,00
2012	€ 465.000,00	€ 100.000,00	€ 75.000,00	€ 290.00,00
2013	€ 383.974,13	€ 100.000,00	€ 235.000,00	€ 48.974,13
Totale	€ 1.118.974,13			

La dotazione finanziaria programmata per le annualità 2011-13 verrà incrementata dell'importo corrispondente alle risorse non assegnate nel corso delle annualità 2009-2010.

Inoltre, nel caso in cui la graduatoria relativa alla prima sottofase del 2011 non esaurisca le risorse assegnate, o in tale fase si dovessero liberare risorse a seguito di rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazioni di domande, tali risorse andranno ad incrementare la dotazione finanziaria della graduatoria successiva. La medesima modalità si applica alla seconda graduatoria ed alle successive.

L'importo massimo del contributo a fondo perduto concesso alle imprese agricole che partecipano ai sistemi di qualità alimentare è di € 3.000,00 annui per impresa. Il sostegno, erogato annualmente, non può superare il periodo massimo di 5 anni ed è determinato in funzione dei costi fissi derivanti dalla partecipazione ai suddetti sistemi di qualità.

Si precisa che il periodo di 5 anni si riferisce al periodo di finanziamento che va dal 2009 al 2013, di conseguenza il beneficiario che ha fatto domanda di aiuto nel primo anno (2009) potrà usufruire del sostegno, inoltrando ogni anno una domanda di conferma, per un periodo massimo di 5 anni. Il beneficiario che ha presentato la prima istanza di finanziamento nel 2010 potrà usufruirne per un periodo massimo di 4 anni e così a decrescere fino all'ultimo anno.

Nel caso in cui sia stata presentata istanza di finanziamento nel primo anno (2009) senza aver inoltrato domanda di conferma nel secondo anno (2010), si può comunque chiedere la conferma del sostegno nel terzo anno (2011) a condizione che sia stato rispettato l'impegno di permanenza nel sistema di qualità.

Lo stesso principio vale per le annualità successive. Infatti la discontinuità nella presentazione delle domande di aiuto/pagamento non pregiudica l'accesso al finanziamento comunitario a condizione che ci sia continuità dell'azienda nel certificare la produzione di qualità e che sia rispettato l'impegno di permanere nel sistema per almeno 3 anni.

Si rinvia al paragrafo 15 "Sistema dei controlli, delle riduzione/esclusioni e delle sanzioni" che regola la fattispecie del mancato rispetto degli impegni.

L'intensità dell'aiuto è del 100% per tutte le annualità del quinquennio e per tutti i sistemi di qualità previsti dall'art. 22 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e citati nel precedente paragrafo 5.

7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Rimandando al documento "Criteri di selezione delle operazioni", approvato dal 9° Comitato di sorveglianza del PSR 2007/2013 del 17 dicembre 2010, si precisa che per poter accedere all'aiuto gli imprenditori agricoli devono essere in possesso della certificazione rilasciata dall'Organismo di controllo e certificazione deputato o devono aver fatto richiesta di accesso al sistema di certificazione e controllo.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Devono, inoltre, sottoscrivere, in sede di presentazione della domanda di aiuto/pagamento, l'impegno a permanere nel sistema di qualità indicato per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo della prima annualità.

Nello specifico, il sostegno è concesso alle seguenti condizioni:

- gli operatori biologici devono essere iscritti nell'elenco regionale dell'agricoltura biologica – sezione produttori (o nelle more dell'iscrizione al registro, e solo nel caso in cui accedono per la prima volta al sistema di certificazione, devono essere in possesso dell'attestato di idoneità aziendale rilasciato dall'Organismo di Controllo) ;
- per i vini DOP/IGP (DOC-DOCG-IGT) il vigneto deve essere iscritto all'Albo dei vini a IGT o DOC o DOCG e le produzioni vinicole devono essere assoggettate agli specifici piani di controllo approvati dal MIPAAF ; nel caso di primo ingresso nel sistema gli imprenditori agricoli devono aver fatto richiesta di assoggettamento ai piani di controllo.
- per le DOP/IGP le produzioni devono essere assoggettate agli specifici piani di controllo approvati dal MIPAAF; nel caso di primo ingresso nel sistema gli imprenditori agricoli devono aver fatto richiesta di assoggettamento ai piani di controllo.

Per le produzioni DOP/IGP/IGT/DOCG/DOC il sostegno viene erogato alle imprese agricole a condizione che aderiscano ai Consorzi di tutela incaricati o riconosciuti dal MIPAAF.

Le imprese agricole che presentano domanda d'aiuto/pagamento per la presente misura non possono presentare altra domanda di agevolazione per le medesime iniziative a valere su fondi pubblici. Possono essere ammesse a contributo anche le aziende sopra descritte che hanno già goduto in passato di un analogo finanziamento comunitario.

8. ESCLUSIONI SPECIFICHE

Non possono essere beneficiari della presente misura le persone fisiche o giuridiche, che hanno subito revoche totali del contributo concesso o hanno rinunciato al contributo concesso senza addurre cause di forza maggiore o, comunque, non dipendenti da inadempienze del beneficiario, nell'ambito della Misura 4.11 del POR 2000-2006 azione C.

In ogni caso, sono escluse dagli aiuti le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

9. IMPEGNI

Il sostegno viene erogato alle imprese agricole che si impegnano alla partecipazione al relativo sistema di qualità per un periodo di **tre anni** a partire dall'annualità per la quale si richiede il contributo.

Si rinvia al paragrafo 6 "Pianificazione finanziaria " per ciò che attiene al rispetto degli impegni.

10. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Sono individuati specifici criteri di selezione ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi devono essere possedute e dichiarate dal richiedente in fase di validazione della domanda di aiuto.

Nella tabella che segue sono specificati i criteri di valutazione, concernenti le relative priorità, in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nella graduatoria di ammissibilità:



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SÀRDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



CRITERIO DI VALUTAZIONE	PESO
Imprese agricole singole o associate¹ iscritte nell'elenco regionale dell'agricoltura biologica – sezione produttori	20
Imprese agricole singole o associate² che aderiscono ai Consorzi di Tutela DOP/IGP	15
Imprese agricole singole o associate³ che aderiscono ai Consorzi di Tutela IGT/DOCG/DOC	10
Punteggio totale massimo	45

Relativamente alla categoria dei marchi di origine DOP/IGP, in caso di parità, verrà data priorità ai marchi registrati più recentemente.

Qualora l'azienda partecipi a più sistemi di qualità (es. agricoltura biologica e DOP) verranno sommati i relativi punteggi fermo restando l'importo del massimale annuo di 3.000,00 Euro.

In generale per i casi di parità viene attribuita la priorità all'azienda il cui rappresentante legale abbia l'età anagrafica più bassa.

11. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le regole previste nel presente bando valgono per tutte le istanze di aiuto/pagamento che vengono presentate nel corso delle annualità 2011-2013.

a) Costituzione del fascicolo unico aziendale e contestuale iscrizione all'Anagrafe regionale delle aziende agricole

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto/pagamento hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale di cui al D.P.R. n. 503 del 01.12.1999.

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere attuata prima della compilazione della domanda presso un Centro Assistenza Agricola (CAA) autorizzato da AGEA previo conferimento di mandato scritto.

Contestualmente alla prima costituzione del fascicolo aziendale il CAA procederà, senza oneri per il richiedente e, previo mandato, all'iscrizione dell'azienda all'Anagrafe regionale delle aziende agricole. In caso di aggiornamento del fascicolo aziendale le modifiche apportate andranno a integrare, sempre senza oneri per il richiedente, i contenuti informativi dell'Anagrafe regionale.

Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni contenute nel manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso dal coordinamento AGEA con circolare n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005 e ad altre eventuali disposizioni impartite da AGEA.

I documenti che costituiscono il fascicolo aziendale devono essere prodotti, da parte dell'operatore interessato, al CAA che ha costituito/aggiornato il fascicolo aziendale il quale li deve conservare e custodire secondo le modalità e i termini previsti da AGEA.

¹ Si precisa che nel caso di imprese agricole associate si intendono comunque degli agricoltori che gestiscono un'azienda agricola per la produzione primaria e non di trasformazione e commercializzazione.

² Vedi nota 1

³ Vedi nota 1



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Conformemente a quanto richiesto dal Reg. (CE) n. 796/2004, in applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) i dati contenuti nel fascicolo aziendale sono sottoposti ad un insieme di controlli amministrativi. Tali controlli sono propedeutici alla “validazione” del fascicolo aziendale, operazione che rende disponibili le informazioni necessarie per la presentazione delle istanze riferite al richiedente.

Le informazioni di carattere anagrafico e strutturale, presenti nel fascicolo unico aziendale elettronico, costituiscono la base di partenza per la presentazione *on line* delle domande di aiuto.

b) Abilitazione per l'accesso ai servizi del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR)

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica sono:

- 1) i CAA. Le abilitazioni concesse ai CAA sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto mediante apposito modulo;
- 2) i singoli beneficiari, limitatamente alle proprie domande, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAR mediante apposito modulo;
- 3) i liberi professionisti, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAR. Le abilitazioni concesse ai liberi professionisti sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto mediante apposito modulo;
- 4) i Consorzi di tutela delle produzioni con marchio riconosciuto previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAR. Le abilitazioni concesse ai Consorzi di tutela sono limitate alle domande dei soci produttori – imprenditori agricoli - dai quali hanno ricevuto un mandato scritto mediante apposito modulo;
- 5) le Associazioni rappresentative del settore biologico. Le abilitazioni concesse alle Associazioni sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto mediante apposito modulo.

c) Presentazione della domanda di aiuto/pagamento

La compilazione e la presentazione della domanda di aiuto/pagamento avviene senza soluzione di continuità, e deve essere effettuata:

- per via telematica utilizzando il modello di domanda di aiuto/pagamento semplificata attraverso gli appositi servizi on-line disponibili all'indirizzo internet <http://intranet.sardegnaagricoltura.it>.

Il numero di domanda è generato in automatico dal sistema SIAR e consentirà di individuarla univocamente.

Completata la compilazione telematica della domanda il richiedente deve stampare la copia cartacea prodotta dal sistema e, congiuntamente agli allegati di cui al punto e), deve recapitarla, sottoscritta personalmente o dal rappresentante legale, a mano o per raccomandata A/R (o tramite corriere espresso), **entro le date di scadenza delle distinte sottofasi temporali indicate al successivo punto f), ossia entro il 30 aprile (dal 2012), il 30 settembre e il 15 dicembre di ogni anno, ai Servizi territoriali dell'Agenzia Sardegna** competenti per territorio (vedi allegato n. A).

La copia cartacea della domanda dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante la dizione “PSR Sardegna 2007-2013 – Misura 132”, il CUA (Codice Unico delle Aziende Agricole), l'annualità e il numero di domanda assegnato dal SIAR.

Le domande cartacee possono essere presentate anche tramite un soggetto mandatario; nel caso di trasmissione contemporanea per più domande di aiuto/pagamento il soggetto mandatario unitamente alle domande dovrà trasmettere (in busta chiusa compilata riportando l'identificativo di misura/azione/intervento, l'anno ed il numero delle domande trasmesse) anche l'elenco delle domande di aiuto/pagamento presentate almeno con i seguenti dati identificativi dei richiedenti interessati: CUA e numero di domanda assegnato dal SIAR.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale, rilevanti ai fini della presentazione della domanda, saranno automaticamente importate in domanda e non saranno modificabili, se non attraverso l'aggiornamento del fascicolo aziendale.

L'inserimento dei dati sulla domanda è guidato dalla procedura informatica, i dati che non possono essere controllati dalla procedura saranno dichiarati dal richiedente.

Non è consentito avere in corso sulla medesima misura più domande di aiuto/pagamento.

Le domande di aiuto compilate telematicamente non verranno "rilasciate" dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Per la verifica dei termini di presentazione delle domande di aiuto/pagamento fa fede la data di validazione della domanda sul portale SIAR (rilascio informatico) e comunque il cartaceo e i relativi allegati devono pervenire entro la scadenza della sottofase; le istanze trasmesse solo on – line, il cui cartaceo viene recapitato in una sottofase successiva, ricadranno nella sottofase in cui è pervenuta il formato cartaceo. Le istanze pervenute solo on-line non perfezionate con l'invio del formato cartaceo non verranno prese in considerazione.

d) Dichiarazioni

La domanda sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati dichiarati. Anche in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 39/19 del 15.07.2008, concernente "Indirizzi per la semplificazione amministrativa delle procedure di richiesta e di rendicontazione dei finanziamenti regionali", si prevede la presentazione di domande di aiuto/pagamento semplificate che riportino le seguenti dichiarazioni :

1. che tutti i dati e le informazioni contenuti in domanda sono veritieri e rispondenti alla realtà;
2. di essere consapevole che l'indicazione delle informazioni e dei dati previsti dalla domanda è obbligatoria, pena la non ammissione al regime di aiuti di cui alla misura 132 del PSR, in quanto le informazioni ed i dati stessi sono necessari ai fini della valutazione e definizione della domanda da parte degli Uffici Istruttori;
3. di essere consapevole che le informazioni ed i dati forniti con la domanda, compresi i dati personali, saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali (istruttorie delle domande, visite ispettive, controlli, monitoraggi, erogazione dei pagamenti ed adempimenti simili) da parte della RAS, degli Enti istruttori (ARGEA), dell'organismo pagatore nazionale (AGEA) e degli Enti od Organismi nazionali e comunitari, in funzione delle rispettive competenze, autorizzando esplicitamente tale trattamento delle informazioni e dei dati forniti compresi i dati personali;
4. di essere consapevole del fatto che, ai sensi del Reg. (CE) n.1698/2005, i contributi e sostegni agli interventi di cui alla Misura 132 del PSR 2007-2013 vengono concessi soltanto ad aziende agricole che rispettano una serie di condizioni e prerequisiti, tra cui la conformità alle norme comunitarie applicabili all'intervento interessato;
5. di conoscere per quanto di pertinenza della propria azienda, in base all'orientamento produttivo praticato ed all'intervento realizzato, i contenuti delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili agli interventi realizzati, ai sensi del Reg.(CE) n.1698/2005;
6. di essere consapevole del fatto che con le domande presentate saranno formate delle graduatorie sulla base di quanto stabilito dai Criteri di selezione e che le domande saranno avviate all'istruttoria in ordine di graduatoria e, avendone i requisiti, saranno ammesse al finanziamento fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
7. di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della RAS, dell'Organismo pagatore nazionale, dello Stato e della Commissione Europea nel caso l'esaurimento delle risorse finanziarie non consentisse l'ammissione al finanziamento della domanda;
8. di non aver subito, negli ultimi 5 anni, condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazioni alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Libro secondo del codice penale e agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962.
9. di non aver subito revoche totali del contributo concesso o aver rinunciato al contributo concesso senza addurre cause di forza maggiore o, comunque, non dipendenti da



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



inadempienze del beneficiario, nell'ambito della Misura 4.11 del POR 2000-2006 azione C.

10. di non essere iscritto in Banca Dati Debitori (BDD), con la dicitura Circ.36/Esterno nella colonna "Stato del verbale", procedimento concluso e "Campagna domanda" dal 2000 in poi;
11. che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo;
12. che l'impresa, a seguito dell'attività di vigilanza da parte degli Enti competenti e di controllo da parte delle Strutture di Controllo, non risulta essere sospesa e/o revocata dal sistema di qualità specifico;
13. che l'azienda aderisce ad un Consorzio di Tutela (valido per i prodotti e i vini DOP/IGP);
14. di impegnarsi in modo esplicito ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
15. di essere consapevole circa l'esistenza di norme comunitarie applicabili ai vari interventi realizzati per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente, l'igiene e il benessere animale;
16. di non richiedere il contributo per la certificazione della produzione di olio extravergine di oliva Sardegna DOP e/o biologico e dell' Agnello di Sardegna IGP e/o biologico finanziata esclusivamente con l'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009;
17. di impegnarsi a fornire successivamente, su richiesta dell'Ente Istruttore, documenti, dati e dichiarazioni necessarie alla integrazione della presente domanda.

e) Allegati essenziali alla domanda

La domanda cartacea firmata in originale deve essere corredata da:

- 1) riepilogo generale delle spese sostenute ed elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- 2) giustificativi di spesa in originale (fatture) e relativa copia, debitamente quietanzate e accompagnate da dichiarazione liberatoria contenenti le seguenti indicazioni:
 - specifica del Sistema di Qualità (prodotti e vini DOP/IGP, Agricoltura Biologica);
 - indicazione se si tratta di "nuova entrata" o conferma di partecipazione al sistema di qualità;
 - quantità di produzione certificata e/o di superficie messa a coltura.
- 3) certificato dell'"Organismo di Controllo e Certificazione" (o attestato di idoneità aziendale nel caso in cui accedono per la prima volta al sistema di certificazione);
- 4) relazione, secondo il modulo di cui all'allegato B.
- 5) copia del documento attestante la forma di pagamento utilizzata.

Nel caso di persone fisiche la sottoscrizione deve essere effettuata dal richiedente. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la sottoscrizione della domanda non necessita di autentica, ma è fatto obbligo al sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità. Nel caso di persone giuridiche la sottoscrizione deve essere effettuata dal rappresentante legale che, oltre ad allegare alla medesima la fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità, deve presentare una copia conforme all'originale della delibera di approvazione dell'iniziativa da parte dell'organo sociale competente e l'autorizzazione al legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento.

f) Termini di presentazione delle domande

La raccolta delle domande, che avrà inizio trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sui due quotidiani regionali a maggiore tiratura, avverrà con la procedura c.d. "bando a scadenza aperta", in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità (*stop and go*), la presentazione della domanda di aiuto sino al **31 gennaio 2014**.

Nell'ambito di tale periodo, sono previste le seguenti sottofasi temporali così individuate:



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- 1° sottofase - -----
- 2° sottofase – dall'avvio della raccolta sino al 30 settembre 2011 ;
- 3° sottofase - dal 1 ottobre 2011 al 15 dicembre 2011 (prorogata al 15 marzo 2012 con D.A. n. 266/DecA/23 del 29.02.2012);
- 4° sottofase - dal 1 gennaio 2012 al 30 aprile 2012 (prorogata al 16 marzo 2012 con D.A. n. 266/DecA/23 del 29.02.2012);
- 5° sottofase - dal 1 maggio 2012 al 30 settembre 2012;
- 6° sottofase - dal 1 ottobre 2012 al 15 dicembre 2012 (prorogata al 31 gennaio 2013 con D.A. n. 1784/DecA/115 del 12.12.2012);
- 7° sottofase - dal 1 gennaio 2013 al 30 aprile 2013 (prorogata al 1 febbraio 2013 con D.A. n. 1784/DecA/115 del 12.12.2012);
- 8° sottofase - dal 1 maggio 2013 al 30 settembre 2013;
- 9° sottofase - dal **1 ottobre 2013 al 15 dicembre 2013 (prorogata al 31 gennaio 2014 con D.A. 2143 DecA84 del 12.12.2013 e ulteriormente prorogata al 17 febbraio 2014 con D.A. n.72/DecA/3 del 30/01/2014)**

Tra il 15 e il 31 dicembre di ogni anno il sistema informativo verrà bloccato e non potranno essere presentate domande per via telematica.

Nel caso in cui il termine di presentazione coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

In ogni caso la struttura competente a ricevere la domanda cartacea non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni o disguidi postali o comunque causati da terzi, da casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata. La domanda, se recapitata a mano, dovrà pervenire **entro le ore 13.00** della data di scadenza di ogni sottofase. Al fine della redazione della graduatoria la domanda recapitata per posta dovrà ugualmente pervenire entro la data di scadenza prevista.

La domanda si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riportate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e un set di informazioni utili per definire l'ammissibilità e la formazione della graduatoria.

Si ricorda che la verifica della rispondenza alle condizioni di ammissibilità e del possesso dei requisiti di priorità sarà effettuata sulla base delle dichiarazioni rese nella domanda e pertanto si raccomanda di prestare particolare attenzione alla sua compilazione.

Per le annualità successive alla prima, in caso di ammissibilità, il beneficiario ripresenta domanda di conferma degli elementi iniziali e le eventuali variazioni secondo il modulo di domanda che verrà reso disponibile sul SIAR.

Le istanze successive alla prima decadono se la prima risulta annullata in seguito ad un istruttoria con esito negativo o in seguito a presentazione di formale rinuncia, pertanto è necessario presentare una nuova prima istanza.

Le domande di aiuto/pagamento possono essere modificate entro 5 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda, mediante *domanda di correzione* in caso di errori palesi quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).

Per informazioni sulle modalità di utilizzo della procedura informatica sarà possibile rivolgersi al supporto tecnico SIAR dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e nel pomeriggio dalle ore 15 alle



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ore 18 ai numeri di telefono 070/6066234 e 070/6066357 oppure all'indirizzo e-mail siar.supportotecnico@regione.sardegna.it.

g) Graduatoria

Al termine di ogni sottofase temporale, previa verifica della ricevibilità e della ammissibilità delle domande presentate, Argea Sardegna provvederà, a predisporre, approvare e pubblicare una graduatoria unica regionale, distinta per annualità, sulla base dei punteggi di priorità attribuiti dal sistema in base a quanto dichiarato in sede di domanda di aiuto/pagamento.

Ciascuna graduatoria, con relativa motivazione, sarà approvata con provvedimento del dirigente competente dell'Agenzia ARGEA, che sarà integralmente pubblicato, dandone preventivo avviso sul BURAS, a mezzo affissione all'apposito Albo e sul seguente sito web: www.regione.sardegna.it. Per ciascun richiedente la graduatoria indicherà:

- identificativo della domanda;
- CUA;A;
- ragione sociale;
- punteggio attribuito e preferenze applicate;
- posizione in graduatoria;
- spesa totale e importo dell'aiuto;
- eventuale non ammissibilità.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti riguardo al punteggio attribuito, alle preferenze applicate, alla posizione in graduatoria, alla motivazione dell'eventuale esclusione dal finanziamento (sono finanziabili tutte le domande che, sono collocate in posizione utile nella graduatoria fino alla copertura delle risorse attribuite), nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le ditte eventualmente non finanziabili.

La graduatoria verrà redatta e pubblicata sul sito internet della Regione tre volte nel corso dell'anno (eccetto che per il 2011), entro i 20 giorni lavorativi successivi alla scadenza di ogni sottofase temporale, ed evidenzierà se il richiedente si trova in posizione utile per beneficiare dell'aiuto in relazione alle risorse disponibili. Inoltre darà evidenza delle domande ammissibili e non finanziabili, e di quelle non ammissibili e non ricevibili

Entro 10 giorni dalla pubblicazione delle domande non ammesse può essere presentata richiesta di riesame.

Nel caso in cui la graduatoria relativa alla prima sottofase esaurisca le risorse assegnate, le istanze non finanziabili per carenza di risorse concorrono per la seconda sottofase sulla base del punteggio precedentemente attribuito (*reiterazione automatica* della domanda), salvo presentazione di una "*comunicazione di rinuncia*". La mancata presentazione della "*comunicazione di rinuncia*", determina l'implicita dichiarazione (come riportata in domanda) da parte del richiedente che le condizioni, i requisiti di ammissibilità, i punteggi e le preferenze di selezione riportati in domanda sono rimasti invariati. La reiterazione automatica della domanda può avvenire solo all'interno della stessa annualità di riferimento.

h)Soggetti istituzionali responsabili dell'attuazione

L'Assessorato dell'Agricoltura della Regione Sardegna – Servizio Politiche di mercato e qualità - è responsabile per la fase di programmazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione.

L'Agenzia Argea Sardegna, su delega dell'Autorità di gestione, è responsabile delle attività di presa in carico, istruttoria, selezione e controllo delle domande di aiuto/pagamento.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è l'AGEA.

12. CONTROLLI AMMINISTRATIVI

La verifica amministrativa e l'istruttoria sono finalizzate all'individuazione delle domande :



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- ricevibili/non ricevibili;
- non ammissibili;
- ammissibili ma non finanziabili;
- ammissibili e finanziabili.

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- presentate in data antecedente a quella prevista dal bando, ovvero oltre i termini stabiliti;
- non compilate con le modalità previste;
- presentate esclusivamente su supporto cartaceo;
- con mancata o errata indicazione del CUA;
- prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento d'identità valido e in caso di persone giuridiche della delibera di approvazione dell'iniziativa da parte dell'organo sociale competente e di autorizzazione al rappresentante legale alla presentazione della domanda di aiuto/pagamento;
- prive degli allegati di cui al punto e);
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAR.

Preliminarmente alla fase istruttoria vera e propria, gli uffici competenti provvederanno alla verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità dell'operazione oggetto di domanda rispetto a quanto previsto nel presente bando, in base ai dati inseriti nella domanda di aiuto/pagamento e alle dichiarazioni sottoscritte dall'utente all'atto della trasmissione della domanda alla PA.

Completata la verifica della ricevibilità e della ammissibilità delle domande presentate, Argea Sardegna provvederà, a predisporre, approvare e pubblicare una graduatoria unica regionale sulla base dei punteggi di priorità attribuiti dal sistema in base a quanto dichiarato in sede di domanda di aiuto/pagamento.

Ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) n. 65/2011, i "controlli amministrativi" devono essere effettuati sulla totalità delle domande di aiuto/pagamento e riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare con mezzi amministrativi. Le domande di aiuto/pagamento devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate dagli esiti dei controlli previsti dal SIGC sul fascicolo stesso che sono ereditati dalla domanda che da questo ultimo deriva.

Durante la fase istruttoria verranno verificati:

a) **la conformità ai criteri di selezione;**

b) **l'affidabilità del richiedente:** l'affidabilità viene valutata tramite la consultazione della Procedura Dati Debitori (PRD) che consente di individuare i richiedenti per cui sono state rilevate irregolarità ed è stato accertato l'indebito sul bilancio comunitario; sono quindi da ritenersi non affidabili i richiedenti che nella PRD risultano iscritti in Banca Dati Debitori (BDD). Con la dicitura Circ.36/Esterno nella colonna "Stato del verbale" procedimento concluso e "campagna domanda" dal 2000 in poi. Tali verifiche vengono effettuate alla data di validazione della domanda sul portale SIAR (rilascio informatico);

c) la **validità e la congruenza delle dichiarazioni** rese dal richiedente.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente con la domanda e/o a supporto della stessa, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti all'effettuazione delle istruttorie e all'adozione dei provvedimenti di attribuzione degli aiuti. In ogni caso, per le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, prima di attivare le successive verifiche l'Ufficio competente dovrà eseguire i controlli previsti dalla normativa vigente. Oltre che in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, tali controlli dovranno essere effettuati su almeno il 5% delle domande (eccetto per le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità e priorità che devono essere verificate nel 100% dei casi). In presenza di dichiarazioni mendaci l'Ufficio procederà oltre che all'archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



d) la **conformità dell'operazione** oggetto della domanda con la normativa di riferimento, compresa (ove applicabile) la normativa in materia di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie;

e) l'**ammissibilità ed eleggibilità delle spese**, nel rispetto di quanto previsto nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi", nel presente bando e dei tariffari applicati dagli organismi di controllo e di certificazione.

L'ufficio istruttore, qualora fosse necessario, può richiedere documentazione integrativa. In tal caso verrà data immediata comunicazione scritta al richiedente invitandolo a perfezionare la pratica ed assegnando un termine massimo di 10 giorni lavorativi per la presentazione della documentazione tecnica ed amministrativa, pena l'esclusione della domanda.

I requisiti per l'accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria devono essere posseduti dal richiedente alla data di validazione della domanda sul portale SIAR (*rilascio*) e la verifica viene effettuata a tale data. Il richiedente è comunque tenuto a comunicare entro 10 giorni tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione prodotta, che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione. Nel caso in cui le variazioni incidano sulle condizioni di ricevibilità e ammissibilità si procede al rigetto dell'istanza.

In ogni caso, per evitare alterazioni al principio di parità di condizioni tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni che riguardino dati rilevanti al fine della formazione della graduatoria non potranno comportare un aumento del punteggio, mentre ne potranno determinare una sua diminuzione. La rettifica della graduatoria avverrà solo nel caso in cui la variazione del punteggio incida sulla finanziabilità delle istanze ammissibili presenti in graduatoria. Inoltre, sulla base di ulteriori informazioni non si possono modificare in aumento la spesa o gli eventuali interventi richiesti.

In tutte le fasi del procedimento il richiedente ha diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte ed ulteriori documenti.

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati per ciascuna domanda nel relativo *Rapporto istruttorio* (comprensivo delle *check list di controllo* relative alle diverse fasi/sottofasi procedurali) che si concluderà con la proposta di concessione o di diniego del finanziamento e che deve essere recepito con determinazione dirigenziale attraverso:

- il *provvedimento di concessione del finanziamento* con indicati: identificativo della domanda, CUAA, ragione sociale, spesa e aiuto ammissibile (emanato dopo il decorso del tempo per effettuare il ricorso gerarchico);
- il *provvedimento di diniego del finanziamento*, con indicati: identificativo della domanda, CUAA, ragione sociale, motivazione sintetica della decisione.

L'emissione del provvedimento di concessione dell'aiuto o di diniego deve avvenire entro 30 giorni lavorativi successivi alla pubblicazione della graduatoria e deve essere comunicato agli interessati.

In caso di verifiche/istruttoria che determinano il diniego del finanziamento, dandone preventivo avviso sul BURAS, è ammessa una comunicazione cumulativa di non ammissibilità a finanziamento per tutti i richiedenti attraverso la pubblicazione a mezzo affissione all'apposito Albo e sul seguente sito web www.regione.sardegna.it dell'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento con indicati:

- identificativo della domanda, CUAA;
- ragione sociale;
- estremi del provvedimento di diniego;
- motivazione della decisione;
- i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti, della motivazione dell'esclusione, nonché di avvio del procedimento di archiviazione.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel modello di domanda di aiuto/pagamento semplificata e nel fascicolo di misura così come per gli altri allegati specifici sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità per l'Amministrazione regionale di richiedere la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato.

L'erogazione dell'aiuto viene effettuata annualmente a seguito della presentazione della domanda di aiuto/pagamento e può avvenire esclusivamente a titolo di saldo secondo le modalità comunicate dall'organismo pagatore AGEA e riportate nella determinazione di concessione dell'aiuto.

A seguito dell'emissione del provvedimento di concessione dell'aiuto i Servizi territoriali ARGEA attiveranno la procedura della Domanda di Pagamento alla quale seguiranno le fasi previste dal Manuale procedure di Revisione e Liquidazione delle Domande di Pagamento, fino allo stato di "Autorizzata al pagamento": L'organismo pagatore procederà ad erogare l'aiuto.

13. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

La spesa ammessa equivale all'importo dei "costi fissi" sostenuti dall'impresa agricola, nei confronti delle Strutture di Controllo, per l'accesso e la partecipazione ai sistemi di qualità alimentare individuati al precedente punto 5.

Tali costi sono quelli originati dall'assoggettamento agli specifici piani di controllo sulla filiera, previsti per il conseguimento dei requisiti di conformità e/o certificazione del metodo o del disciplinare di produzione.

I "costi fissi" sono generalmente suddivisi nelle seguenti tipologie:

- quota d'iscrizione, sostenuta una sola volta, al momento dell'ammissione al sistema di controllo ;
- quota annuale fissa: costo fisso corrisposto annualmente per la permanenza al sistema di controllo;
- quota annua variabile: costo variabile proporzionale alla quantità di produzione certificata (costo che varia in relazione alla quantità del prodotto che si intende certificare o della quantità ottenibile in base alla superficie che si intende certificare in caso di colture);
- costo per le analisi richieste formalmente dall'organismo di controllo.

Sono ammesse inoltre le spese relative ai controlli derivanti dalla partecipazione contemporanea a più sistemi di qualità:

- Produzioni DOP/IGP e Agricoltura biologica
- Produzioni DOC/DOCG e Agricoltura biologica
- Produzioni DOP/IGP e DOC/DOCG/ Agricoltura biologica.

Periodo temporale di ammissibilità della spesa: sono ammissibili a sostegno solo le spese sostenute nell'anno civile di presentazione della domanda al Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR).

Il sostegno viene erogato in base ai costi di certificazione realmente sostenuti e il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestano sia l'ammontare che la natura di tali costi. Non si tratta di aiuto concesso in forma forfettaria.

In ogni caso non sono ammissibili le spese relative a:

- a) IVA e altre imposte e tasse;
- b) analisi previste dall'attività di autocontrollo disciplinata dalla normativa vigente;
- c) ulteriori ispezioni e/o analisi effettuate a seguito di accertamento di irregolarità da parte dell'Ente di controllo;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- d) costi derivanti dalle attività attribuite dalle normative nazionali ai Consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP e che sono posti a carico di tutti i soggetti della filiera, anche non aderenti al Consorzio medesimo;
- e) quota associativa dovuta al consorzio di tutela.

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI E GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Al momento della domanda di aiuto/pagamento il richiedente deve indicare il conto corrente bancario o postale su cui verranno accreditate le quote del contributo.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, utilizza le seguenti modalità:

a) *Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)*. Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'Istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

b) *Assegno*. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari è necessario allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) *Carta di credito e/o bancomat*. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d) *Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale*. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e) *Vaglia postale*. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

Ai fini dei necessari controlli, è previsto che il beneficiario autorizzi l'Istituto di credito ad esibire gli estratti conto a richiesta dell'Amministrazione Regionale.

E' consentito il pagamento in contanti per importi non superiori a 500,00 Euro, IVA compresa, ed è fatto divieto di frazionare importi superiori.

15. SISTEMA DEI CONTROLLI, DELLE RIDUZIONI/ESCLUSIONI E DELLE SANZIONI

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e quelli utili alla valutazione. A tal fine saranno possibili invio di questionari, sopralluoghi e interviste anche in loco.

Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo l'Amministrazione si riserva di avviare la procedura di revoca degli aiuti concessi.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede alla revoca del finanziamento concesso e all'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca degli aiuti concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti;
- b) renda deliberatamente una falsa dichiarazione;
- c) venga escluso dal sistema di controllo e di certificazione in un qualsiasi momento del periodo di impegno.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite secondo quanto previsto dall'art. 30 del Reg. (UE) n. 65/2011; la somma verrà maggiorata dell'interesse calcolato al tasso legale.

Inoltre, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 recante: "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in caso di violazione dell'impegno al mantenimento per tre anni consecutivi della partecipazione al/ai sistema/sistemi di qualità, sottoscritto in sede di presentazione della domanda di aiuto/pagamento, si applicano le riduzioni e/o esclusioni di seguito indicate:

Fattispecie di inadempienza	Percentuale di riduzione
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo	30%
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il secondo dei tre anni consecutivi d'obbligo	50%
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il secondo ed il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo	100%

I **controlli in loco** sono svolti dall'Organismo pagatore AGEA su un campione estratto da ARGEA.

I **controlli ex post** sono controlli da effettuarsi con la finalità di verificare il rispetto degli impegni del beneficiario dopo il pagamento finale. Il controllo riguarda un campione annuale pari almeno all'1% della spesa ammissibile e prevede l'effettuazione di un sopralluogo, la verifica di documentazione comprovante l'esistenza e/o l'attività dell'impresa agricola o di altra documentazione necessaria a



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



comprovare il rispetto degli obblighi sottoscritti. I controlli ex post sono di competenza dell'Organismo pagatore.

16. RIESAME E RICORSI

Riesame. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi che impediscono l'accoglimento della domanda il richiedente ha diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni eventualmente accompagnate da documenti. L'Amministrazione comunicherà all'interessato l'esito motivato del riesame.

Ricorsi contro l'esito di fasi del procedimento. Contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

- Ricorso gerarchico all'organo che ha emanato l'atto impugnato o a quello sovraordinato, direttamente o mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento (pubblicazione della graduatoria).
- Ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento.

Ai sensi dell'art. 6 DPR n.1199/1971 decorso il termine di 90 giorni dalla data di presentazione del ricorso gerarchico senza che l'Amministrazione abbia comunicato la decisione (silenzio), il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti. In questa ipotesi il ricorrente può rivolgersi al TAR oppure al Presidente della Repubblica per impugnare il rigetto.

Ricorsi contro l'esito del ricorso gerarchico. Contro l'esito del ricorso gerarchico gli interessati possono presentare:

- Ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso.

In alternativa

- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso.

Il ricorso straordinario al Capo dello Stato può essere presentato anche nei confronti dei c.d. atti amministrativi definitivi. Sono atti definitivi quelli emanati da un organo che non ha un superiore gerarchico.

Nel caso di contestazioni per provvedimenti di revoca o di riduzione del contributo il soggetto interessato ha facoltà di esperire, oltre al ricorso gerarchico, come sopra menzionato, il ricorso al giudice ordinario entro i termini previsti dal codice di procedura civile.

Per le controversie in cui è controparte l'Organismo pagatore - AGEA, in sede di domanda di aiuto/pagamento, il beneficiario potrà accettare la c.d. clausola compromissoria o, a seconda dei casi, ricorrere alla procedura di conciliazione di cui al D.M. MIPAAF 20/12/2006 e ss.mm.ii.(in Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007).

Negli altri casi restano ferme le regole ordinarie.

17. DISPOSIZIONI VARIE

Cambio beneficiario. Ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e ferme restando le eventuali ulteriori disposizioni da parte dell'Organismo pagatore - AGEA - dopo la concessione dell'aiuto nel periodo di esecuzione dell'impegno al beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, purché questo



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda.

L'ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni determina il subentro e lo comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al nuovo beneficiario.

Qualora, invece, l'ufficio accerti il difetto dei requisiti comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al cessionario il rigetto della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

Tuttavia, nel caso di cessazione definitiva dell'attività agricola di un beneficiario, non si provvede ad esigere la restituzione dell'aiuto quando lo stesso abbia già adempiuto ad almeno 3/5 del suo impegno e non si possa realizzare il subentro.

Cause di forza maggiore. In applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006, le cause di forza maggiore che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, sono:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.);
- l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- calamità naturale grave, che colpisca la superficie agricola dell'azienda in misura rilevante e tale da non consentire la prosecuzione delle attività;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- l'epizoozia che colpisca la totalità o almeno il 50% del patrimonio zootecnico del beneficiario.

Altre cause di forza maggiore possono essere valutate dall'Organismo pagatore. La determinazione di tali cause, diverse da quelle espressamente disciplinate dalla regolamentazione comunitaria, deve risultare conforme alle indicazioni contenute nella comunicazione C (88) 1696 della Commissione CE, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. C/259 del 6 ottobre 1988.

Recesso – rinuncia degli impegni. Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi, ad esclusione di cause di forza maggiore.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



18. ALLEGATI

- Allegato A

Servizi Territoriali di ARGEA Sardegna e comuni compresi nel relativo territorio di competenza.

SERVIZIO	COMUNI		
ARGEA Servizio Territoriale del Basso Campidano e del Sarrabus Via Caprera n. 8 piano 4° 09123 Cagliari Tel. 070/606 7149 – 606 7150	Armungia	Maracalagonis	Senorbì
	Assemini	Monastir	Serdiana
	Ballao	Monserrato	Serri
	Barrali	Muravera	Sestu
	Burcei	Nuragus	Settimo San Pietro
	Cagliari	Nurallao	Seulo
	Capoterra	Nuraminis	Siliqua
	Castiadas	Nurri	Silius
	Decimomannu	Orroli	Sinnai
	Decimoputzu	Ortacesus	Siurgus Donigala
	Dolianova	Pimentel	Soleminis
	Domus De Maria	Pula	Suelli
	Donori	Quartu Sant'Elena	Teulada
	Elmas	Quartucciu	Ussana
	Escalaplano	Sadali	Uta
	Escolca	Samatzai	Vallermosa
	Esterzili	San Basilio	Villa San Pietro
	Gergei	San Nicolò Gerrei	Villanovatulo
	Gesico	San Sperate	Villaputzu
	Goni	San Vito	Villasalto
Guamaggiore	Sant' Andrea Frius	Villasimius	
Guasila	Sarroch	Villasor	



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SÀRDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



SERVIZIO	COMUNI		
	Isili Mandas	Selargius Selegas	Villaspeciosa
ARGEA Servizio Territoriale del Medio Campidano v.le Trieste n. 91 09055 Sanluri Tel. 070/9307238	Arbus Barumini Collinas Furtei Genuri Gesturi Gonnosfanadiga Guspini Las Plassas Lunamatrona	Pabillonis Pauli Arbarei Samassi San Gavino Monreale Sanluri Sardara Segariu Serramanna Serrenti	Setzu Siddi Tuili Turri Ussaramanna Villacidro Villamar Villanovaforru Villanovafranca
ARGEA Servizio Territoriale del Sulcis Iglesiente via Lucania 09013 Carbonia Tel. 0781/659001	Buggerru Calasetta Carbonia Carloforte Domusnovas Fluminimaggiore Giba Gonnesa	Iglesias Masainas Musei Narcao Nuxis Perdaxius Piscinas Portoscuso	San Giovanni Suergiu Sant' Anna Arresi Sant' Antioco Santadi Tratalias Villamassargia Villaperuccio
ARGEA Servizio Territoriale dell'Ogliastra Via Marconi 71 08045 Lanusei Tel. 0782/473932	Arzana Barisardo Baunei Cardedu Elini Gairo Girasole Ilbono	Jerzu Lanusei Loceri Lotzorai Osini Perdasdefogu Seui Talana	Tertenia Tortolì Triei Ulassai Urzulei Ussassai Villagrande Strisaili



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



SERVIZIO	COMUNI		
<p>ARGEA Servizio Territoriale del Nuorese</p> <p>via Repubblica 39</p> <p>08100 Nuoro</p> <p>Tel. 0784/239125 - 239138</p>	<p>Aritzo</p> <p>Atzara</p> <p>Austis</p> <p>Belvì</p> <p>Birori</p> <p>Bitti</p> <p>Bolotana</p> <p>Borore</p> <p>Bortigali</p> <p>Desulo</p> <p>Dorgali</p> <p>Dualchi</p> <p>Fonni</p> <p>Gadoni</p> <p>Galtelli</p> <p>Gavoi</p> <p>Irgoli</p> <p>Lei</p>	<p>Loculi</p> <p>Lodè</p> <p>Lodine</p> <p>Lula</p> <p>Macomer</p> <p>Mamoiada</p> <p>Meana Sardo</p> <p>Noragugume</p> <p>Nuoro</p> <p>Oliena</p> <p>Ollolai</p> <p>Olzai</p> <p>Onani</p> <p>Onifai</p> <p>Oniferi</p> <p>Orani</p> <p>Orgosolo</p> <p>Orosei</p>	<p>Orotelli</p> <p>Ortueri</p> <p>Orune</p> <p>Osidda</p> <p>Ottana</p> <p>Ovodda</p> <p>Posada</p> <p>Sarule</p> <p>Silanus</p> <p>Sindia</p> <p>Siniscola</p> <p>Sorgono</p> <p>Teti</p> <p>Tiana</p> <p>Tonara</p> <p>Torpè</p>
<p>ARGEA Servizio Territoriale dell'Oristanese</p> <p>via Giovanni XXIII n. 99</p> <p>09096 Santa Giusta (OR)</p> <p>Tel. 0783/35651</p>	<p>Abbasanta</p> <p>Aidomaggiore</p> <p>Albagiara</p> <p>Ales</p> <p>Allai</p> <p>Arborea</p> <p>Ardauli</p> <p>Assolo</p> <p>Asuni</p> <p>Baradili</p> <p>Baratili San Pietro</p> <p>Baressa</p> <p>Bauladu</p>	<p>Marrubiu</p> <p>Masullas</p> <p>Milis</p> <p>Modolo</p> <p>Mogorella</p> <p>Mogoro</p> <p>Montresta</p> <p>Morgongiori</p> <p>Narbolia</p> <p>Neoneli</p> <p>Norbello</p> <p>Nughedu Santa Vittoria</p>	<p>Sedilo</p> <p>Seneghe</p> <p>Senis</p> <p>Sennariolo</p> <p>Siamaggiore</p> <p>Siamanna</p> <p>Siapiccia</p> <p>Simala</p> <p>Simaxis</p> <p>Sini</p> <p>Siris</p> <p>Soddi</p> <p>Solarussa</p>



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SÀRDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



SERVIZIO	COMUNI		
	Bidonì	Nurachi	Sorradile
	Bonarcado	Nureci	Suni
	Boroneddu	Ollastra Simaxis	Tadasuni
	Bosa	Oristano	Terralba
	Busachi	Palmas Arborea	Tinnura
	Cabras	Pau	Tramatza
	Cuglieri	Paulilatino	Tresnuraghes
	Curcuris	Pompu	Ula Tirso
	Flussio	Riola Sardo	Uras
	Fordongianus	Ruinas	Usellus
	Genoni	Sagama	Villa Sant'Antonio
	Ghilarza	Samugheo	Villanova Truschedu
	Gonnoscodina	San Nicolò d'Arcidano	Villaurbana
	Gonnosnò	San Vero Milis	Villaverde
	Gonnostramatza	Santa Giusta	Zeddiani
	Laconi	Santulussurgiu	Zerfaliu
	Magomadas	Scano di Montiferro	



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



SERVIZIO	COMUNI		
<p>ARGEA Servizio Territoriale del Sassarese</p> <p>Viale Adua 1 07100 Sassari</p> <p>Tel. 079/2068437</p>	<p>Alghero</p> <p>Anela</p> <p>Ardara</p> <p>Banari</p> <p>Benetutti</p> <p>Bessude</p> <p>Bonnanaro</p> <p>Bono</p> <p>Bonorva</p> <p>Borutta</p> <p>Bottidda</p> <p>Bultei</p> <p>Bulzi</p> <p>Burgos</p> <p>Cargeghe</p> <p>Castelsardo</p> <p>Cheremule</p> <p>Chiamamonti</p> <p>Codrongianos</p> <p>Cossoine</p> <p>Erula</p> <p>Esporlatu</p> <p>Florinas</p>	<p>Giave</p> <p>Illorai</p> <p>Ittireddu</p> <p>Ittiri</p> <p>Laerru</p> <p>Mara</p> <p>Martis</p> <p>Monteleone Roccadoria</p> <p>Mores</p> <p>Muros</p> <p>Nughedu San Nicolo'</p> <p>Nule</p> <p>Nulvi</p> <p>Olmedo</p> <p>Osilo</p> <p>Ossi</p> <p>Ozieri</p> <p>Padria</p> <p>Pattada</p> <p>Perfugas</p> <p>Plaghe</p>	<p>Porto Torres</p> <p>Pozzomaggiore</p> <p>Putifigari</p> <p>Romana</p> <p>Santa Maria Coghinas</p> <p>Sassari</p> <p>Sedini</p> <p>Semestene</p> <p>Sennori</p> <p>Siligo</p> <p>Sorso</p> <p>Stintino</p> <p>Tergu</p> <p>Thiesi</p> <p>Tissi</p> <p>Torralba</p> <p>Tula</p> <p>Uri</p> <p>Usini</p> <p>Valledoria</p> <p>Viddalba</p> <p>Villanova Monteleone</p>
<p>ARGEA Servizio Territoriale della Gallura</p> <p>Via Salerno angolo Via Quarto 07029 Tempio Pausania</p> <p>Tel. 079/672731-672732- 672733</p>	<p>Aggius</p> <p>Aglientu</p> <p>Alà dei Sardi</p> <p>Arzachena</p> <p>Badesi</p> <p>Berchidda</p> <p>Bortigiadas</p> <p>Buddusò</p>	<p>Calangianus</p> <p>Golfo Aranci</p> <p>La Maddalena</p> <p>Loiri Porto San Paolo</p> <p>Luogosanto</p> <p>Luras</p> <p>Monti</p>	<p>Padru</p> <p>Palau</p> <p>San Teodoro</p> <p>Sant' Antonio di Gallura</p> <p>Santa Teresa di Gallura</p> <p>Telti</p>



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SÀRDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



SERVIZIO	COMUNI		
	Budoni	Olbia Oschiri	Tempio Pausania Trinità d'Agultu Vignola



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SÀRDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR Sardegna
2007/2013

- Allegato B

Modello di relazione da allegare alla domanda di aiuto/pagamento

<i>Dati sul prodotto certificato</i>	
Quantità/valore della produzione agricola venduta con marchio di qualità nell'anno precedente alla concessione dell'aiuto	
Quantità/valore della produzione agricola venduta con marchio di qualità nell'anno in cui si è stato concesso l'aiuto	
Quantità/valore della produzione agricola venduta con marchio di qualità rispetto alla quantità prodotta (in percentuale)	

<i>Sbocchi di mercato per la quantità certificata (indicare le percentuali del prodotto certificato destinato ai seguenti mercati)</i>	
Extracomunitario	



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SÀRDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR Sardegna
2007/2013

Comunitario	
Nazionale	
Regionale	

Prezzo e canali di vendita del prodotto certificato	
Prezzo di vendita (indicare il prezzo in euro per unità di prodotto)	
Canali commerciali (indicare le percentuali del prodotto certificato destinato ai seguenti canali)	
Vendita diretta (dal produttore al consumatore)	
Vendita al dettaglio tradizionale	



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SÀRDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2007/2013

Grande distribuzione organizzata	
HoReCa (canale commerciale alberghiero)	



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



GLOSSARIO

Anagrafe delle aziende agricole: raccoglie le notizie relative ai soggetti pubblici e privati, identificati dal codice fiscale, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale.

Argea Sardegna: organo responsabile delle attività di ricezione, istruttoria, selezione e controllo delle domande di aiuto sulla base di apposito atto di affidamento dell'Autorità di Gestione.

Autorità di Gestione del Programma (AdG): organo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del Programma di aiuti, individuata nella Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Bando pubblico: atto formale con cui si indice l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare ad un regime di sostegno di una misura/azione/intervento così come definito nel PSR. Il bando, indica tra l'altro, le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzioni e i vincoli e le limitazioni.

Beneficiario: un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a, responsabile dell'esecuzione dell'operazione/i o destinatario/a del sostegno.

CAA: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola delegati da Agea all'attività di costituzione/aggiornamento, iscrizione all'anagrafe regionale delle aziende agricole e tenuta del fascicolo aziendale.

Costo totale: l'importo totale ammissibile dell'intervento per il quale è richiesto l'aiuto.

CUAA: codice che identifica l'azienda nell'ambito dell'Anagrafe delle aziende Agricole. E' costituito dal codice fiscale.

Domanda di aiuto: la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno che un beneficiario presenta all'Autorità di Gestione del PSR o ad altro ente da questi delegato.

Domanda di pagamento: la domanda che un beneficiario presenta all'Organismo Pagatore o altro ente delegato per ottenere il pagamento, sia esso un anticipo, un acconto o un saldo.

Domanda on-line: istanza presentata attraverso mezzi informatici.

Fascicolo aziendale: documento cartaceo ed elettronico riepilogativo dei dati aziendali, finalizzato all'aggiornamento, per ciascuna azienda, dei dati anagrafici, ubicazione, sede legale, dati di produzione, trasformazione, commercializzazione etc.

FEASR: il Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) è lo strumento finanziario comunitario che, agendo in modo complementare alle politiche di sostegno dei mercati e dei redditi nell'ambito della Politica Agricola comune, è finalizzato alla promozione dello sviluppo rurale attraverso il miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale; miglioramento dell'ambiente e del paesaggio rurale; miglioramento della qualità di vita e diversificazione dell'economia rurale.

Home banking: operazioni bancarie effettuate dai clienti degli istituti di credito tramite una connessione remota con la propria banca.

Imprenditore agricolo : ai sensi dell'art. 2 del Reg. to (CE) n. 1782/2003 si intende per agricoltore una persona fisica o giuridica o un'associazione di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale all'associazione e ai suoi membri, la cui azienda si trova nel territorio della Comunità ai sensi dell'art. 299 del Trattato, e che esercita un'attività agricola.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001: "E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine".

Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Si considerano imprenditori agricoli le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico.

Successivamente il d.lgs. n. 99/2004 stabilisce che la ragione sociale o la denominazione sociale delle società che hanno quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile deve contenere l'indicazione di società agricola.

Operazione: l'operazione è un'unità elementare, rappresentata da un progetto, contratto, accordo o altra azione selezionata secondo criteri stabiliti dalle disposizioni attuative del PSR attuata da un solo beneficiario e riconducibile univocamente ad una delle misure previste dal programma stesso.

Organismo pagatore AGEA: organo responsabile dei controlli e dell'istruttoria delle domande di pagamento come definiti dal Reg. (CE) n. 1975/2006; svolge le attività di pagamento ed erogazione degli aiuti.

SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale): sistema omogeneo di informazioni, organizzato in banche dati integrate tra loro e con altre banche dati nazionali di riferimento. La base del sistema è rappresentata dall'anagrafe aziendale, la quale contiene tutte le informazioni anagrafiche, strutturali e produttive aziendali nonché le informazioni relative alle erogazioni finanziarie ottenute.

Stop and go: meccanismo attraverso il quale viene stilata una graduatoria delle domande presentate entro una data prefissata, per poi riprendere l'accoglimento delle successive istanze sino ad una seconda data di scadenza a cui fa seguito la predisposizione di una nuova graduatoria e così via.